

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**“ S. PIO X ”**

Parrocchia “ S. Tommaso Apostolo ”

Piazza della Pieve n° 1

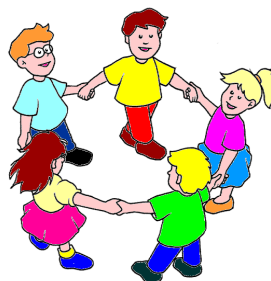
31010, Coste di Maser (TV)

tel./fax 0423 565798

email: [asilocoste@alice.it](mailto:asilocoste@alice.it)

Cod. Meccanografico

TV1A08400A



*la scuola materna è il cuore della comunità di Coste”*

**Piano Triennale Offerta Formativa**  
**TRIENNIO 2017 – 2020**

# INDICE

## **PREMESSA**

### **1. IDENTITA' SOCIO-CULTURALE**

- 1.1 identità
- 1.2 Risorse
- 1.3 Il Territorio
- 1.4 Servizi
- 1.5 Relazioni con il territorio
- 1.6 Organigramma

### **2. LE RAGIONI DELL'EDUCAZIONE**

- 2.1 Autonomia e Parità
- 2.2 Esigenze formative
- 2.3 Priorità, Traguardi, Obiettivi

### **3. LA STRATEGIA**

- 3.1 Metodologie
- 3.2 Tempi, Iscrizioni, Norme per frequenza

### **4. L'AZIONE**

- 4.1 Progettazione curricolare
- 4.2 Progettazione Extra Curricolare
- 4.3 Progetto Inclusione (P.A.I.)
- 4.4 La Responsabilità di essere

### **5. LA VALUTAZIONE**

- 5.1 La Valutazione degli apprendimenti
- 5.2 La valutazione di sistema

#### **ALLEGATI:**

- a) Il regolamento interno
- b) Il p.a.i.
- c) Progetto educativo didattico

## PREMESSA

La legge 107/2015 (art.1, comma 2 e comma 14) ha istituito il piano triennale dell'offerta formativa, il PTOF.

Il PTOF è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola, ed è strutturato in maniera da adeguarsi, nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti, in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

**L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di Gestione della scuola il 28/10/2016 e ha valore per il periodo 2017/2020.**



# 1- IDENTITA' STORICO – CULTURALE

La scuola dell'infanzia "S. PIO X", sita in Coste di Maser, Piazza Pieve n.º1 è una scuola cattolica, che ispirandosi all'ideale cristiano si caratterizza per una proposta educativa, finalizzata ad una formazione integrale dei bambini, all'acquisizione di strumenti adeguati per un apprendimento dei contenuti relativi ai campi di esperienza e alla ricerca di risposte valide alle domande di senso.

E' gestita dalla Parrocchia "S. Tommaso" di Coste la quale, l'ha aperta nel 1961 per richiesta della popolazione, e fin dall'inizio hanno prestato servizio le suore della Provvidenza.

Col passare del tempo la scuola si è trasformata ed ha cercato di adeguarsi alle sempre nuove esigenze didattiche e culturali che il trascorrere del tempo e i cambiamenti sociali esigono

Nel 1990 le suore sono state ritirate e sostituite da insegnanti laiche. Attualmente nella scuola sono funzionanti tre sezioni.

La scuola dell'infanzia "S. Pio x" di Coste, viste le sempre più numerose richieste da parte del territorio di un servizio per l'infanzia a partire dai primi anni di vita, apre a settembre 2009 il Nido Integrato. Questo servizio è sempre gestito dalla parrocchia "San Tommaso Apostolo" di Coste, e rappresenta un impegno rilevante per la parrocchia, consapevoli che ciò che si riceve da piccoli pone basi per la personalità adulta.

## MISSION

La Scuola dell'Infanzia è un servizio educativo per le bambine e i bambini da 3 a 6 anni; un luogo sereno e stimolante per la crescita psico-motoria, affettiva, cognitiva e sociale della personalità bambini; un servizio che affianca la famiglia nel compito di cura e di educazione, promuovendo un clima di incontro, di confronto e di collaborazione fra i genitori e il personale insegnante, concorrendo anche alla prevenzione di situazioni di disagio familiare e sociale.

All'interno della Scuola dell'Infanzia si realizzano esperienze, si compiono azioni, si costruiscono relazioni significative tra bambini, genitori, operatori in modo da consentire e favorire anche l'integrazione dei bambini portatori di handicap.



## 1.2 - RISORSE

RISORSE DELLA SCUOLA	
<i>INTERNE</i>	<i>ESTERNE</i>
3 insegnanti	Associazione “il Delfino” (per l’attività motoria e inglese)
1 insegnante di sostegno	Gastronomia “Dal Bello” (per la fornitura dei pasti)
1 ausiliaria/autista	Ditta CO.SI.MA. (responsabilità sulla sicurezza)
1 segretaria	
<i>STRUTTURALI</i>	
<p><b>LE AULE</b> sono allestite dal personale insegnante in angoli/ attività e di gioco più raccolti, dove i bambini, suddivisi per gruppi eterogenei di età possono sperimentare attività diverse.</p> <p>Scopriamo così che esiste <i>l’angolo casetta</i> dove giocare a “fare finta di...”; <i>l’angolo dei giochi a terra</i> per fare grandi costruzioni, o giochi con le macchinine e <i>l’angolo del pasticcio</i> per dipingere, colorare e fare i travasi con materiali “strani” (farine, fagioli, pasta, ecc.).</p>	
<p><b>IL BAGNO</b> è organizzato in modo che ogni bambino abbia un posto dove mettere l’asciugamano, il cambio e gli effetti personali.</p>	
<p><b>LA SALA GIOCHI</b> è un ambiente luminoso e di recente ristrutturazione, viene utilizzata sia per l’accoglienza al mattino che per la merenda pomeridiana tutti insieme. Questa viene utilizzata per l’attività motoria e per le varie attività e giochi di movimento.</p>	



**LA SALA MENSA** è stata pensata per consumare tutti insieme il pasto.



**LA SALA NANNA** è un ambiente appartato e tranquillo dove i piccoli possono riposare



**LA BIBLIOTECA** :è collocata al piano superiore, appartata dai rumori;qui è strutturato uno spazio lettura dove i bambini possono trovare una sistemazione a terra, su cuscini e sfogliare i libri o ascoltare storie o racconti.



**L'UFFICIO:** si trova all'entrata della scuola, accessibile ai genitori, che attraverso una bacheca possono trovare informazioni e comunicazioni, e "Una cassetta della posta" che permette ai genitori di inserire suggerimenti e proposte per la vita scolastica.



**LA CUCINA** per il ricevimento dei pasti, e la preparazione delle merende e dello spuntino.



**IL GIARDINO** dove poter organizzare attività motorie e giochi a contatto con la natura.



## *ECONOMICHE*

Rette mensili delle famiglie

Contributi comunali, regionali, statali

iniziative benefiche promosse dalla parrocchia o dal comitato genitori

### **1.3 - IL TERRITORIO**



Il paese di Coste, dove sorge la scuola dell'infanzia S.Pio X, è un paese di 1150 abitanti circa ed è una frazione del Comune di Maser, da cui dista circa due chilometri. Sotto il profilo socio-economico, la popolazione del Comune di Maser è caratterizzata da un basso livello di disoccupazione ed è costituita per lo più da famiglie, quasi tutte monoclueari, con due figli in media, con un livello medio di cultura e che godono di sufficiente benessere economico. Si è assistito, in questi ultimi anni, al passaggio da un'economia rurale ad una industriale e più tecnologica, caratterizzata da valori e problemi diversi, anche in riferimento all'infanzia: accoglienza, educazione e crescita. Lo sviluppo della società industriale ed artigianale, la crescente urbanizzazione, lo sfaldamento della famiglia patriarcale, il flusso di migrazione ha reso motivata la richiesta del territorio di continuare il servizio della scuola materna, ampliando i vari servizi di accessibilità.

Le famiglie in prevalenza hanno radici nel paese, a parte alcuni casi singoli di famiglie extracomunitarie.

La maggior parte degli alunni è di Coste, alcuni provengono anche da zone vicine perché diverse famiglie hanno qui un punto di riferimento.

## 1.4 - SERVIZI

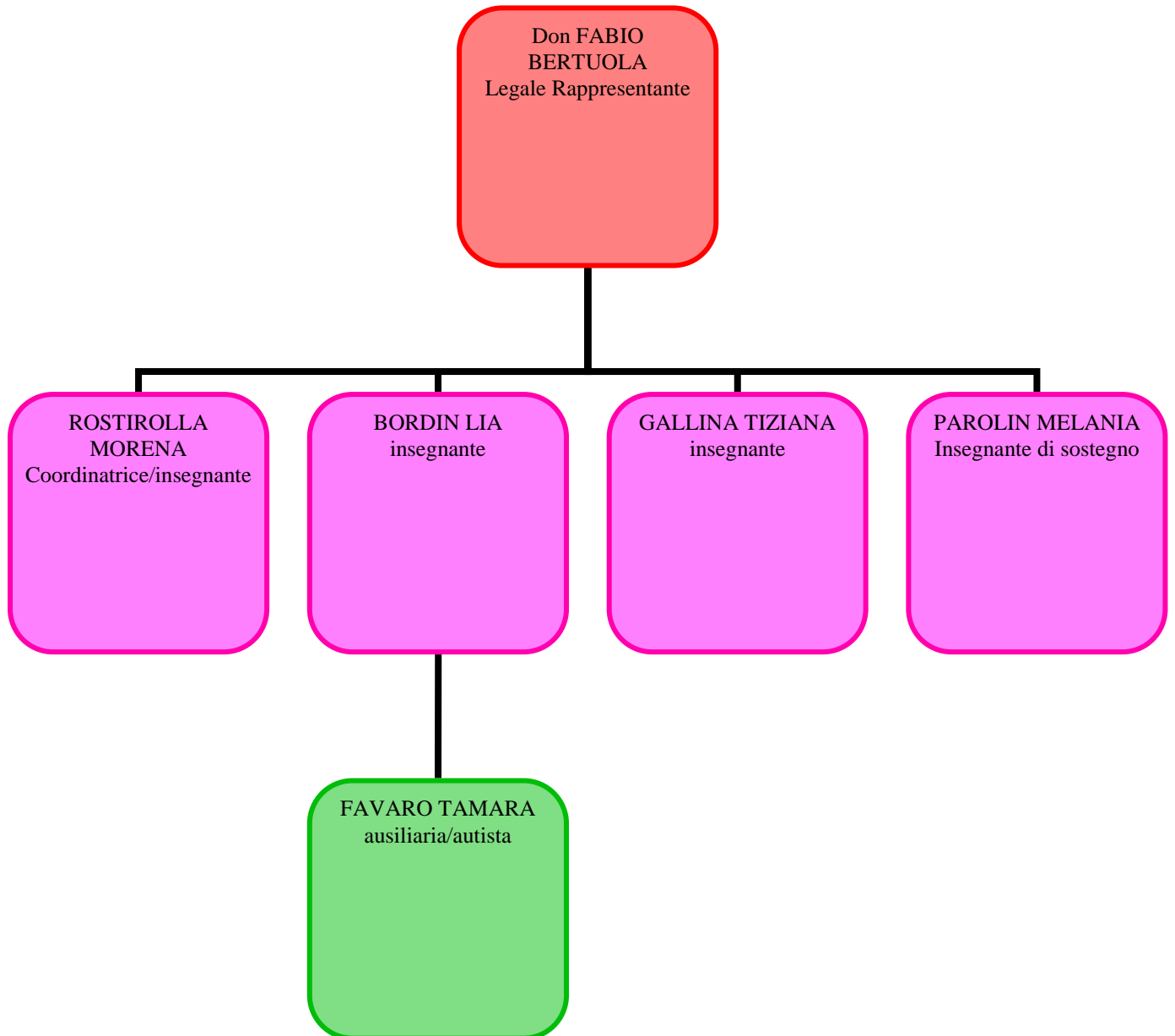
<u>COSA OFFRE LA SCUOLA</u>
Orario anticipato (dalle 7.30)
Orario prolungato (fino alle 18.00)
Mensa esterna (con menu' approvato dall'ulss8)
Servizio interno del pulmino
attività motoria
lingua inglese
Acquaticità

## 1.5 RELAZIONI CON IL TERRITORIO





## 1.6 – ORGANIGRAMMA



## 2- LE RAGIONI DELL'AZIONE

### 2.1 - AUTONOMIA E PARITÀ

#### **Autonomia scolastica** legge 15 marzo 1999, n.59

Dal 2000 anche la nostra scuola, pur facendo parte del sistema scolastico nazionale, ha una propria autonomia amministrativa, didattica e organizzativa.

Si opera comunque nel rispetto delle norme generali sull'istruzione emanate dallo Stato.

La nostra scuola è diretta dal presidente don Fabio Bertuola e si avvale di un apposito ufficio amministrativo (segreteria) per i rapporti con il pubblico. Come prevede l'autonomia scolastica abbiamo un Piano dell'Offerta Formativa triennale (PTOF), che rappresenta il piano di azione educativa e di istruzione della scuola.

Per il funzionamento, la nostra scuola ha diritto di ricevere fondi dallo Stato e possono anche ricevere risorse finanziarie da Comuni, Province e Regioni o da altri enti e privati.

#### **Parità Scolastica** **Legge 10 marzo 2000, n. 62** *(in GU 21 marzo 2000, n. 67)*

La legge definisce "scuole paritarie" (legge 10 marzo 2000, n.62 norme per la parità scolastica e disposizione sul diritto allo studio e all'istruzione) le istituzioni scolastiche non statali e gli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione; sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.



## **2.2- ESIGENZE FORMATIVE**

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi dall'asilo Nido Integrato e della Scuola dell'infanzia.

### **OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO**

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

#### ***LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ***

Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori

#### ***CONQUISTA DELL'AUTONOMIA***

Il bambino è portato a:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

#### ***SVILUPPO DELLE COMPETENZE***

Il bambino è portato a:

- incontrare le prime forme di lettura
- conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana, storica e tradizionale
- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico

#### ***SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA***

Il bambino è portato a:

- porre attenzione all'altro
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

## 2.3 -PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

### TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme :“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.”
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

## IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute :“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l’educazione alla salute”

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.

Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità :“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.”

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione,...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



## I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione e lingua: “I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.”

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio : “I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.”

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbale.

## OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA : IRC

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

### **Il sé e l'altro**

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

### **Il corpo e il movimento**

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

### **I discorsi e le parole**

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### **Immagini, suoni, colori**

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### **La conoscenza del mondo**

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza

*Vedi allegato: progetto educativo didattico annuale*

## 3 - LA STRATEGIA

### 3.1- METODOLOGIE

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza :

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo (metodologia del Cooperative learning)
- l'esplorazione e la ricerca,
- la vita di relazione,
- la mediazione didattica.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti. La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

### 3.2 - TEMPI – ISCRIZIONI – NORME PER FREQUENZA

Ogni anno il regolamento viene letto, revisionato e approvato dal consiglio di gestione e dal consiglio degli affari economici della Parrocchia di Coste, e presentato ai genitori al momento dell'iscrizione.

**(cfr. regolamento interno)**



## 4 - L'AZIONE

### 4.1 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il modo di progettare si basa principalmente su alcuni criteri:

- una conoscenza personale degli alunni
- una tecnica educativa professionalmente matura
- un'attenzione a "tutto il bambino" e non ad un settore soltanto.

Entro settembre le insegnanti stendono la programmazione annuale.

I progetti vengono sempre elaborati dopo un periodo di accoglienza e di adattamento dei bambini all'ambiente scolastico, in modo che rispettano le esigenze individuali e collettive della scuola.

La programmazione è uno strumento indispensabile che l'equipe educativa predispose definendo l'itinerario progettuale basato sulle seguenti tappe:

- individuazione delle attività ludico/conoscitive da proporre ai bambini coerentemente con gli obiettivi previsti;
- definizione dei tempi per la realizzazione delle attività;
- scelta dei materiali.

La programmazione viene predisposta annualmente in forma scritta, personalizzata per ogni bambino e presentata a tutte le famiglie.

È fondamentale, per una corretta continuità tra il lavoro svolto al scuola dell'infanzia e la vita in famiglia, che ci sia una stretta condivisione con le famiglie degli obiettivi della progettazione educativa dell'anno. Per questo la programmazione viene presentata durante un'assemblea a tutte le famiglie dei bambini iscritti.

Conoscere le finalità e gli obiettivi delle attività che si propongono alla scuola dell'infanzia permette alle famiglie di seguire passo a passo lo sviluppo dei propri bambini allineandosi così ai loro tempi e alle loro esigenze.

## 4.2 - PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

### PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sé e agli altri.

La scuola, in collaborazione con l'associazione "Il delfino", organizza un corso di educazione motoria per bambini dai 3 anni ai 6 anni, tenuto da un'insegnante specializzata. La partecipazione è facoltativa e la spesa è a carico della famiglia.

### PROGETTO LINGUA INGLESE

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività. La scuola in collaborazione con l'associazione "il Delfino" organizza un corso di lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni tenuto da un'insegnante specializzata. La partecipazione è facoltativa e la spesa è a carico della famiglia.

### PROGETTO CONTINUITA' NIDO\INFANZIA

La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa e consegna alla scuola primaria i campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale.

Il servizio scuola dell'infanzia si fa inoltre promotore dell'iniziativa di raccordo tra la scuola dell'infanzia e il nido ad esso afferente.

L'obiettivo di tal progetto sarà il graduale passaggio da un livello formativo ad un altro superiore, in una prospettiva di continuità educativa.

I bambini "grandi" del Nido verranno accompagnati dalle educatrici a conoscere gli ambienti della scuola dell'infanzia ed inizieranno ad instaurare legami con le insegnanti della scuola dell'infanzia al fine di facilitare il passaggio tra nido e infanzia, mediante la progettazione comune di attività e momenti ricreativi insieme.

### CONTINUITA' con la SCUOLA PRIMARIA

La Scuola dell'Infanzia si fa promotrice della Continuità anche con la Scuola Primaria al fine di realizzare un passaggio il meno brusco possibile, assicurando a ciascun bambino la serenità dell'ingresso nella nuova scuola. Saranno realizzati incontri per favorire momenti di incontro fra bambini dei due ordini scolastici e momenti di incontro fra insegnanti dei due ordini scolastici al fine dello scambio e del confronto su ogni singolo bambino

### PROGETTO ACQUATICITA'

L'acqua è un elemento fondamentale per la nostra vita è importante quindi sviluppare fin da piccoli un buon rapporto di fiducia tra il nostro corpo e tale elemento. I corsi di acquaticità che ci vengono proposti aiutano i bambini a vincere le proprie paure e a sperimentare, attraverso il gioco, nuove forme di movimento e di fiducia. L'obiettivo primario non è quello di imparare a nuotare, ma quello di avvicinarsi all'acqua, con consapevolezza, autocontrollo, piacere e divertimento.

La scuola, ponendosi alla continua ricerca di opportunità, capaci di "far crescere" in modo armonico i bambini, per i prossimi anni scolastici propone il progetto piscina, in collaborazione con le piscine comunali "Chiara Giavi" di Montebelluna. Il collegio docenti ritiene significativa questa esperienza, al fine di offrire ai bambini e alle bambine la possibilità di compiere nuove e stimolanti esperienze, di permettere loro di affrontare situazioni inusuali, di far scoprire la propria corporeità, vivendola in una dimensione nuova e aumentando la propria autonomia.

**PROGETTO IMPARIAMO A RIFIUTARE:** la scuola dell'infanzia collabora con la ditta Contarina (società che gestisce la raccolta dei rifiuti) per aiutare i bambini a conoscere alcuni importanti aspetti sulla questione dei rifiuti e promuove l'assunzione di comportamenti eco sostenibili in funzione di una corretta gestione dei rifiuti interni alla scuola



### **4.3 - PROGETTO INCLUSIONE(PAI)**

#### **L'integrazione degli alunni in difficoltà**

La Scuola Paritaria "S. Pio X" si prefigge lo scopo di rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno che presenti Bisogni Educativi Speciali.

Pertanto la scuola propone di:

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione all'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che manifestino:

- disabilità (legge 104/92);
- disturbi specifici di apprendimento (legge 170/2010 e relative linee guida)
- alunni con alcuni BES (svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

Tutte le insegnanti della nostra scuola formano il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), con lo scopo di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni che manifestino una situazione di difficoltà, come stabilito dal DM del 27/12/2012 e dalla legge 53/2013 mediante la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

Il gruppo insegnante ha il compito di:

- rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) presenti;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi posti in essere;
- confronto sui casi, consulta e supporto ai colleghi su strategie/metodologie;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di protocolli accoglienza in base alle necessità.
- adottare una personalizzazione della didattica ed eventuale impiegare misure compensative o dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o documentazioni cliniche e/o certificazione fornita dalla famiglia

*Allegato(b).: Piano Annuale Inclusione (P.A.I.)*

## **4.4 - LA RESPONSABILITA' DI ESSERE**

### **Patto di Corresponsabilità Educativa**

#### **...SCUOLA**

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

#### **...INSEGNANTI**

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

#### **...GENITORI**

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

- ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.
- A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

## 5- LA VALUTAZIONE

La nostra Scuola per poter migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica è la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

### 5.1- LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.

Essa avviene attraverso elaborati grafici, foto, video e cartelloni.

Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate.

Le insegnanti, attraverso il collegio docenti settimanale, si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte.

Questi incontri servono alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

Nel corso dell'anno vengono compilate delle schede di osservazione/verifica: dopo un primo periodo di frequenza scolastica e alla fine dell'anno come verifica sui progetti svolti.

A Gennaio/Febbraio ci sono i colloqui con i genitori dei bambini che si svolgono con il supporto di una scheda di osservazione del loro bambino.

A maggio, viene fatto un ulteriore colloquio con i genitori dei bambini "grandi" dove si fa visionare il quaderno e gli elaborati dell'ultimo periodo dell'anno.

### 5.2 LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

Ogni anno, alle famiglie, al personale e ai membri del consiglio di gestione vengono somministrati dei questionari in forma del tutto anonimi, allo scopo di verificare la qualità del servizio della scuola dell'infanzia "S. Pio X" per miglioramenti dell'offerta formativa.

I questionari, utilizzati, che vengono consegnati ogni anno verso il mese di maggio, offrono l'opportunità di evidenziare eventuali scostamenti di opinione tra le varie somministrazioni, individuando una possibile linea predittiva di tendenza, avente come scopo quello di consentire al gestore di apportare significativi cambiamenti alla qualità del servizio offerto, in maniera continuativa e monitorata.

#### QUESTIONARIO ALLE FAMIGLIE

Il Questionario indaga le dimensioni che riassumono i servizi offerti dalla struttura e le principali caratteristiche organizzative della stessa

- **Accessibilità al servizio:** consentono di esprimere un giudizio sull'importanza e sulla soddisfazione percepita relativamente servizio di accessibilità alla scuola materna
- **Struttura:** riassume una serie di caratteristiche che sono alla base per la sicurezza e la fruibilità degli ambienti
- **Rapporti con la famiglia:** si indaga la percezione dell'importanza e la soddisfazione di tutte le attività che coinvolgono le famiglie, unitamente agli aspetti legati alla comunicazione tra struttura e famiglia.
- **Personale:** si indaga sulle caratteristiche e la qualità del personale, unitamente alle sue capacità di affrontare e risolvere i più comuni problemi.
- **Progetto educativo:** si indaga la qualità e l'importanza attribuita alle attività di tipo educativo e alla partecipazione attiva dei genitori alle stesse
- **Servizio mensa:** si indagano le caratteristiche del servizio mensa offerto
- **Orario:** si analizza gli orari di apertura/chiusura del servizio.

## QUESTIONARIO AI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI GESTIONE:

si indagano sulle osservazioni suggerimenti per l'aumento dell'efficacia del servizio, relativamente alle aree, ai tempi ed alle modalità considerate delle seguenti aree:

- RELATIVI AI BAMBINI:
- RELATIVI AI GENITORI
- RELATIVI AL PERSONALE
- RELATIVI ALLA STRUTTURA
- RELATIVI AL TERRITORIO

## QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE PER IL PERSONALE:

si indagano sulle osservazioni suggerimenti per l'aumento dell'efficacia del servizio, relativamente alle aree, ai tempi ed alle modalità considerate delle seguenti aree:

RAPPORTI CON IL GESTORE  
RAPPORTI CON I COLLEGHI  
MOTIVAZIONE E BISOGNO DI FORMAZIONE  
REALIZZAZIONE PERSONALE